**ESARCATO APOSTOLICO**

per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia

**Parrocchia/Comunità** ………………………………………………………………...

Indirizzo ………………………………………………………………………………..

Comune ……………………………………… CAP ………. Provincia ……………...

**LA DOMANDA DI LICENZA DI MATRIMONIO DEI GIROVAGHI**

**(can. 789 n. 1° CCEO)**

Città, giorno/mese/anno

Io, sottoscritto, Don Nome Cognome, il presbitero residente a Città, che esercita per incarico di Vostra Eccellenza la cura pastorale in favore della comunità di rito greco-cattolico ucraino ivi residenti, in corrispondenza al canone 789 n. 1° del CCEO chiedo la licenza di benedire il matrimonio dei girovaghi.

La licenza va chiesta per celebrare il matrimonio canonico dello sposo Nome Cognome, nato a Città in Stato il giorno/mese/anno, (passaporto N. ), e della sposa, Nome Cognome, nata a Città in Stato il giorno/mese/anno, (passaporto N. ), sposati civilmente a Città in Stato il giorno/mese/anno (non sono sposati civilmente), per le seguenti ragioni[[1]](#footnote-1):……………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………….

Dai primi accertamenti della indagine previa (cfr. cann. 911, 912 CCEO), risulta con certezza la dimora attuale dei girovaghi a norma del can. 916 § 3 del CCEO, la loro libertà del consenso e la capacità di assumere gli impegni essenziali del matrimonio.

Nello stesso tempo mi impegno di concludere l’istruttoria matrimoniale: escludere tutti i pericoli di invalidità e illiceità secondo il can. 785 §1 del CCEO, raccolta della documentazione necessaria a norma del can. 784 del CCEO e delle disposizioni della CEI e preparare gli sposi con la catechesi per la celebrazione del matrimonio a norma del can. 783 §§1-2 del CCEO.

Mi impegno anche, di curare la loro vita coniugale e familiare, affinché osservino fedelmente il loro consorzio dell’intera vita nonché acquistino in futuro il loro domicilio o quasi-domicilio proprio (cfr. can. 912 CCEO).

In fede,

Don

*Parroco/Pastore dei fedeli dell’Esarcato a*

1. *Descrivere la situazione dei girovaghi, accertare con certezza che non hanno in nessun luogo il domicilio o il quasi-domicilio secondo normativa dei cann. 911-912 del CCEO, accertare con certezza la dimora attuale nel territorio della comunità dei fedeli ucraini a norma del can. 916 § 3 del CCEO.* [↑](#footnote-ref-1)